

FONDAZIONE
TEATRO
COMUNALE
DI FERRARA

FESTIVAL DI

DANZA

CONTEMPORANEA 2025

LA CITTÀ
CHE DANZA



The first part of the paper discusses the importance of understanding the cultural context of the research. It highlights the need for researchers to be sensitive to the values and beliefs of the communities they are studying. This is particularly important in the field of education, where cultural differences can significantly impact learning outcomes. The paper then moves on to discuss the challenges of conducting research in culturally diverse settings. It notes that researchers often face difficulties in establishing rapport with participants and in interpreting their responses. To address these challenges, the paper suggests several strategies, including the use of local researchers and the development of culturally appropriate research instruments. The final part of the paper discusses the importance of ethical considerations in cross-cultural research. It emphasizes the need for researchers to obtain informed consent from participants and to ensure that the research is conducted in a way that respects the dignity and rights of all individuals.

FESTIVAL DI
DANZA
CONTEMPORANEA 2025

LA CITTÀ CHE DANZA



TEATRO COMUNALE

FESTA DELLA DANZA

11 settembre

Rotonda Foschini | ore 19.30

danza ottocentesca a cura della **Società di Danza/Le danze dell'800**

Teatro Comunale | ore 20.30

**Gym&Tonic, Jazz Studio Dance, Multidanza, Acqua Time S.S.D.,
Dance Nation, A.S.D. Vigarano Danza, Gruppo Teatro Danza**

12 settembre

Teatro Comunale | ore 20.30

**Luisa Tagliani, Zenit E-motion, Cento City Ballet, Olympia
Sermide, Danza Classica Arabesque, Mimesis Danza, Gym&Tonic
Pontelagoscuro, Polisportiva Putinati, Polisportiva Doro**

Il Festival di Danza Contemporanea 2025 prende avvio con due serate festose e partecipate, interamente dedicate alle scuole di danza del territorio. L'evento rappresenta un'occasione speciale per valorizzare il lavoro, la passione e la creatività delle realtà formative locali, che avranno l'opportunità di salire sul palco e presentare al pubblico una varietà di coreografie. Ogni scuola porterà in scena il proprio stile, la propria visione e l'entusiasmo degli allievi, contribuendo a creare un mosaico dinamico e ricco di espressioni della danza contemporanea.



produzione **TIR Danza**

coproduzione **Marche Teatro / Inteatro Festival, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia** con il sostegno di **CCN Ballet de Lorraine, ATER Fondazione, Network Grand Luxe**

residenze artistiche **CCN Ballet de Lorraine** accueil studio 22/23, **ICK Amsterdam**, residenze **Inteatro, Grand Studio Bruxelles, ICK Amsterdam, Centro Culturale S. Chiara** in collaborazione con **Rete Almagià**

sab
13
dom
14
ore 15.30
ore 18.00
settembre

Interno Verde Danza

PALAZZO DEI DIAMANTI

ULTRA

concept, regia e coreografia **Nicola Galli**
interpreti e creatori **Nicola Galli, Rafael Candela**
allestimento e luci **Margherita Dotta, Nicola Galli**
dramaturg **Giulia Melandri**
odore di scena **Aquaflor Firenze**

Di fronte a noi, il sottosuolo.

Una cavità buia e terrosa che ospita un ecosistema invisibile e operoso, composto da organismi impegnati nel complesso processo di costante connessione, scambio e trasformazione della materia. A partire dalle abilità sensoriali, percettive, cognitive e comunicative che costituiscono l'elemento di congiunzione tra i regni biologici, la creazione *Ultra* offre una veduta su un mondo nascosto portando alla luce un processo trasformativo incarnato da due corpi elettrici, abitanti in transito e custodi di un archivio di saperi. L'atavica separazione tra umano e non-umano trova corpo nella visione scenica di una voragine contemporanea quale disincanto, crepuscolo e caduta dell'egemonia umana sul mondo, nel tentativo di ridefinire i confini tra i regni e ricucire le asimmetrie del presente. Nella stretta relazione tra corpo, suono, vocalità, luce e odori si sostanzia una trama drammaturgica tesa a interrogare l'umano e a proporre un inedito ordine di percezione. Includere nel nostro agire saperi, visioni, tempi e linguaggi "altri" ci permette di accogliere relazioni inattese e di aprirci a un nuovo possibile sistema di comunicazione che aspira a ridefinire il concetto stesso di intelligenza. *Ultra* ci spinge a immaginarci ultra-umani, uniti in uno slancio di contaminazione collettiva, per riconoscere il potere rigenerativo delle relazioni tra le cose e percepire un'equilibrata e profonda organizzazione simbiotica del mondo.

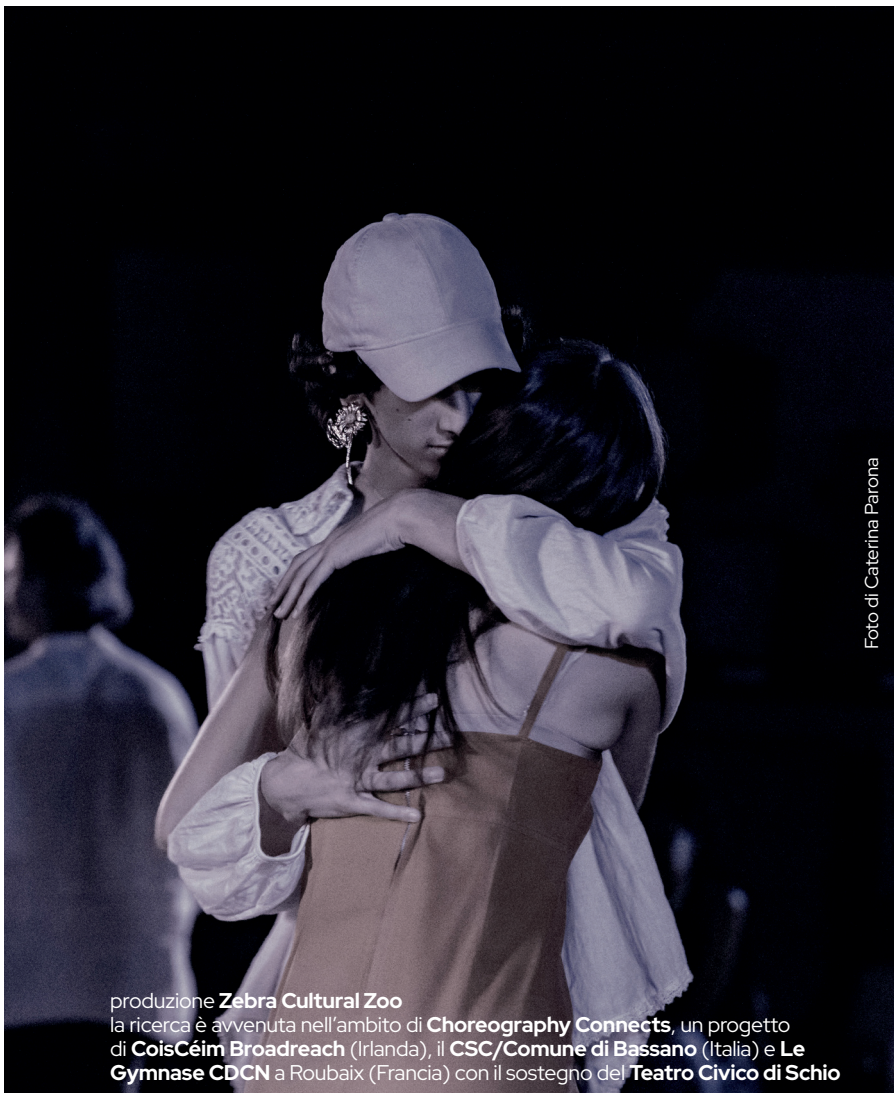


Foto di Caterina Parona

produzione **Zebra Cultural Zoo**

la ricerca è avvenuta nell'ambito di **Choreography Connects**, un progetto di **CoisCéim Broadreach** (Irlanda), il **CSC/Comune di Bassano** (Italia) e **Le Gymnase CDCN** a Roubaix (Francia) con il sostegno del **Teatro Civico di Schio**

sab
13

dom
14

ore 17.00
ore 18.30

settembre

Interno Verde Danza

PALAZZINA MARFISA D'ESTE

A HUMAN SONG

ideazione **Chiara Frigo**

mentoring **Monica Gillette**

consulenza drammaturgica **Riccardo de Torrebruna**

consulenza artistica **Maru Rivas, Giovanna Garzotto**

cura del progetto **Nicoletta Scrivo**

A Human Song si inserisce in una ricerca rivolta ai temi della spiritualità nell'arte, che qui diventa una *performance* epica di comunità. Un evento poetico che considera la potenza dei corpi, una marea umana che attraversa l'azione meditativa di camminare e correre insieme, sostenersi, accompagnarsi al suolo, ribellarsi e rialzarsi.

Nel progetto *A Human Song*, che si ispira all'azione del girovagare (Gnaskor), non c'è alcun punto di arrivo. Mentre l'Occidente sembra mirare al raggiungimento di una vetta, la cultura tibetana si concentra sulla tematica della ciclicità: se da un lato si scalano montagne e si conquistano traguardi, dall'altro si percorre un cammino in cui si tracciano cerchi restando alla base, nelle valli.

La *performance* si fonda su un unico movimento spaziale, un'onda umana che si muove da un lato all'altro della scena, per poi ricominciare, in una ciclicità individuale e collettiva.



Foto di Ivan Nocera

progetto sostenuto da **Collettivo Clnetico** nell'ambito del progetto **IPERCINETICO**, da **SIAE** e **MiC** all'interno del progetto **"Per Chi Crea"** e da **Sotterraneo** ospitato in residenza a **Teatro In-Folio/Residenza Carte Vive**, **Teatro Comunale di Ferrara**, **Centrale Fies**, **Atto Due/Laboratorio 9**, **Centro di residenza dell'Emilia-Romagna La Corte Ospitale**, **Elsinore/Teatro Cantiere Florida**, **Centro di residenza della Campania TAN - Teatro Area Nord**

sab

13

dom

14

ore 12.00

ore 14.30

ore 16.00

settembre

Interno Verde Danza

**SALA FOÀ - RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE
DI FERRARA**

LE BACCANTI

Fare schifo con gloria (DEMO version)

di **Giulio Santolini**

interpreti **Mariangela Diana, Ilaria Quaglia, Veronica Solari**

drammaturgia **Lorenza Guerrini**

assistenza coreografica **Ilaria Quaglia, Elisabetta Solin**

Tre corpi invitano la città a sovvertire il pensiero e a smembrarlo. All'ombra di un futuro che assomiglia sempre più ad una distopia, con alle spalle un passato costruito sulle rovine di civiltà scomparse, evochiamo il presente che non vogliamo vedere.

Rifiuti, oscenità, caos sussurrano che c'è qualcosa nel cuore di tutte le cose che sfugge alla nostra comprensione, qualcosa di puro e spaventoso che celiamo alla vista, qualcosa che solo il rito può mostrare e salvare dal buio in cui è stato rinchiuso.

Le Baccanti - Fare schifo con gloria è uno spettacolo interattivo che sperimenta sugli stati di trance/estatici tipici del contesto rituale, alla ricerca di crasi filosofiche ed estetiche fra il concetto di Divino antico e un immaginario futuristico. Una primavera fra i rifiuti, una festa irriverente e iconoclasta sulle macerie della nostra civiltà. Cos'è il Dionisiaco oggi? Cosa vuol dire perdere il controllo? Cosa verrà evocato attraverso il sacrificio?

La visione dello spettacolo è riservata ad un pubblico consapevole.



sab
13

dom
14

ore 11.30
ore 16.00
ore 17.00

settembre

Interno Verde Danza

CERTOSA MONUMENTALE

SHINE

di **Andrea Marici**

In un mondo in cui la voce delle donne viene repressa e i sogni soffocati dalle norme sociali, una donna coraggiosa si erge controcorrente. Dopo aver sopportato un'estenuante battaglia per l'emancipazione, si ritrova sull'orlo della disperazione. Eppure, sotto il peso della tradizione e della segregazione, uno spirito resiliente comincia a risvegliarsi. Come un fiore che cerca di sbocciare, liberandosi dalle catene dell'oppressione, rivendicando la sua identità e illuminando passo dopo passo l'oscurità intorno a lei.

La sua rivalsa, diventerà una testimonianza di speranza e rinnovamento, ispirando gli altri a liberarsi.

Mentre sboccia, il suo splendore si irradia, e diventa luce per innumerevoli donne che desiderano la liberazione, ricordando a tutti che la vera libertà è un diritto, non un privilegio.

PRIMA ASSOLUTA



produzione **MISANGA Dance Collective**

sab
13

dom
14

ore 12.00
ore 16.30
ore 18.30

settembre

Interno Verde Danza

CONTE PIETRO

HÀ-BI-TUS

coreografia e direzione artistica **Alessandra Ruggeri**

interpreti **Anya Pozza, Kyda Pozza**

costumi **Kyda Pozza**

musiche **Roger Goula** feat **Dickson Mbi,**

Roberto Musci, Mary Lattimore, Nitin Sawhney

Quante volte indossiamo panni che non sono i nostri? Quante volte noi mettiamo addosso agli altri panni che ci appartengono? Ereditiamo modi di agire, idee, abitudini di cui non siamo neppure consapevoli e li vestiamo come fossero la nostra pelle. Spesso ci stanno stretti, ci costringono e non capiamo perché eppure continuiamo a portarli.

“Abitare il nostro corpo” è il dono più intimo che possiamo concedere a noi stessi. Non è un processo immediato, va costruito, imbastito, modellato proprio come un abito. Richiede a volte di tagliare dei pezzi e aggiungerne altri, può piacere e avere l’approvazione o essere disprezzato. Quando la forma è intimamente connessa al suo contenuto e il contenuto alla sua forma, si ha un’armonia perfetta.

Ma quanto abbiamo davvero il potere di scegliere?



Foto di Jack&Sly

produzione **Escape Dance Project, APS & Boombox Squad**

sab

13

dom

14

ore 11.30

ore 16.30

ore 18.00

settembre

Interno Verde Danza

GIARDINO DI PALAZZO GIULIO D'ESTE

R.I.A.D.

coreografie **Mattia Quintavalle, Giacomo Turati**

musicisti **Mattia Quintavalle, Giacomo Turati**

tutor musicale **Tommaso Ruggero**

creatori spettacolo **Mattia Quintavalle, Giacomo Turati**

La *performance* è un estratto di un progetto che nasce come spettacolo di cinquanta minuti; *R.I.A.D.* è una ricerca coreografica tra il corpo e tre percussioni: rullante, hi-hat e grancassa. Ogni elemento è uno strumento compositivo; il corpo stesso è suonato e analizzato fisicamente, ricercando il suo valore specifico. In questa versione breve dello spettacolo portiamo al pubblico la parte di esplorazione dei suoni del corpo. Il suono riverbera dai passi dei danzatori attraverso la *body percussion* e le tecniche di *stepping* costruendo un tappeto musicale sul quale si possono immaginare infiniti scenari. I *performer* evidenziano varie connessioni tra ritmica e tecniche *hip hop*. Lo spettacolo *R.I.A.D.* parte dalle basi della danza *hip hop* per evolvere in un'opera contemporanea.



Foto di MSPD

produzione **DCE Produzioni**

sab
20
ore 20.30
settembre

TEATRO COMUNALE

Mvula Sungani Physical Dance

SABIR

regia **Mvula Sungani**

coreografie **Emanuela Bianchini, Mvula Sungani**

étoile **Emanuela Bianchini**

primo ballerino **Damiano Grifoni**

interpreti **Solisti della Mvula Sungani Physical Dance**

musiche **Erasmus Petringa**

La nuova opera visuale e astratta vuole stimolare in chi assiste una riflessione, che non necessariamente dà risposte immediate, ma dovrebbe fornire alcuni elementi per favorire l'idea che l'integrazione legale e sana può rappresentare una ricchezza, esattamente come accadeva più di mille anni fa tra i naviganti di molti paesi che per interagire nei porti del Mediterraneo sentirono la necessità di creare una lingua franca comune: il Sabir.

L'opera di Sungani, che trae ispirazione anche dai racconti e dalla storia della sua famiglia, è una lettura metaforica del passato e del presente della nostra nazione, un racconto emozionale e visivo sull'integrazione di culture lontane dal nostro popolo, un progetto per non dimenticare chi eravamo, chi siamo e - forse - chi vorremmo o quantomeno dovremmo essere.

La drammaturgia coreografica che nell'astrattismo emozionale evoca storie di donne e uomini comuni, utilizza come linguaggio la *physical dance* ed è articolata per quadri in cui trame intense ed evocative esaltano i corpi scultorei dei danzatori e li fondono con la forza interpretativa delle musiche originali eseguite dal vivo.

Le musiche originali ispirate dalla tradizione italiana e contaminata per conferire un suono dal sapore mediterraneo, sono pensate e scritte per essere eseguite *live* con diversi strumenti etnici del sud Italia e dell'area mediterranea, sapientemente miscelati con suoni elettronici.



produzione **Théâtre de l'Opéra de Tunis**
sostenuto da **Ministère des Affaires Culturelles de Tunisie; Compagnie La Baraka; Institut Français de Tunisie; Office National du Tourisme Tunisien - Inspiring Tunisia; Annonay Rhône Agglo - saison culturelle En Scènes**

dom
19
ore 16.00
ottobre

TEATRO COMUNALE

Ballet de l'Opéra de Tunis

CARMEN

coreografie **Abou Lagraa**

interpreti **Ballet de l'Opéra de Tunis**

musica **Georges Bizet**

Creata nel 1875, *Carmen* di Georges Bizet è l'opera francese più rappresentata al mondo. È soprattutto la musica – tenera e malinconica, piena di slancio, di vivacità e sempre accessibile – che mi ha spinto a intrecciare la mia scrittura coreografica con essa. La sfida è ancora più stimolante per me, perché vado in controtempo rispetto a quest'*opéra-comique* radicata nella memoria collettiva, optando per un'architettura essenziale grazie alle luci create da Alain Paradis. Niente scenografie, tutto è sobrietà, per invitare il pubblico a concentrarsi sulla musica e sulla danza.

Per me, il personaggio di Carmen non è solo un corpo idealizzato, desiderato dagli uomini. Rappresenta soprattutto la libertà. E se, nella versione di Georges Bizet, la sua libertà la conduce alla morte, per me è insopportabile accettare il femminicidio di Carmen. Uomini e donne sono uguali, liberi e solidali. Siamo tutti Carmen.

In un universo poetico avvolto dalle mie origini e percezioni orientali, voglio trasporre e reinventare non una Carmen, ma delle Carmen. Attraverso il mio linguaggio coreografico, il corpo di ballo del Théâtre de l'Opéra de Tunis fa emergere le molteplici figure della Carmencita, con desiderio, sensualità e vitalità.

La mia coreografia, volutamente scritta in un perpetuo movimento di massa, ci ricorda la forza del Mediterraneo, che unisce il Maghreb e l'Europa.

Abou Lagraa



Foto di Tes Osaka

Room 7

produzione **Tero Saarinen Company**, in collaborazione con **Atelier de Paris**, **Carolyn Carlson Company**, **Centre chorégraphique national de Rillieux-la-Pape**, **Civitanova Danza**

Wind Woman

produzione **Carolyn Carlson Company** con il sostegno del **Teatro San Carlo**, **Napoli**

A deal with instinct

produzione **Carolyn Carlson Company** in coproduzione con **Quartier Libre Productions**, **Le Théâtre de Fontainebleau**, **Le Carré-Bellefeuille**, **Boulogne - Billancourt** si ringrazia **Studio 28-Roubaix** per il prestito del suo studio

Mandala

produzione **Carolyn Carlson Company** in collaborazione con **Atelier de Paris-CDCN**

sab
25
ore 20.30
ottobre

TEATRO COMUNALE

Carolyn Carlson Company

ISLANDS

coreografie **Carolyn Carlson**

coreografie eseguite **Room 7, Wind Woman, A deal with instinct, Mandala**

danzatori **Tero Saarinen, Céline Maufroid, Yutaka Nakata, Sara Orselli**

musica **Nicolas de Zorzi, Aleksy Aubry-Carlson, Micheal Gordon, René Aubry**

Room 7

Il solo *Room 7*, è un'avvincente esplorazione della psiche umana in cui i misteri si svelano senza spiegazione. Saarinen incarna una moltitudine di archetipi, offrendo un viaggio dinamico attraverso il tragico, l'assurdo e la miriade di giochi mentali che plasmano le nostre percezioni.

Wind Woman

Carolyn Carlson ha chiesto a Céline Maufroid di ascoltare i respiri che ci circondano e quelli che provengono dall'interno del nostro corpo. Ogni essere umano, attraverso il respiro, rappresenta una macchina del vento. *Wind Woman* invita ciascuno ad ascoltare, a percepire il respiro del mondo così come il proprio.

A deal with instinct

Ispirandosi alla natura, al Buddismo Zen e alle arti marziali, la coreografa evoca l'istinto animale che giace dormiente in ognuno di noi e il simbolismo della montagna.

Giocando sulle energie e sui principi della consapevolezza, Yutaka Nakata, esperto nelle tecniche di Tai Chi e Qi Gong, invoca i poteri della tigre o del serpente per rappresentare la ricerca dell'equilibrio in un mondo instabile come quello odierno.

Mandala

Un cuore che batte, infondendo vita a un corpo che si muove, ondeggia e ruota. Mandala cattura lo spettatore con il suo ritmo ipnotico. Al cerchio dell'*ensō*, che simboleggia sia l'universo che il gesto artistico perfetto, si può aggiungere anche il riferimento ai *crop circles*.



Foto di Christophe Bernard

produzione **Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto**
commissione, coproduzione, prima rappresentazione outdoor **Macerata Opera Festival** coproduzione, prima rappresentazione indoor **Fondazione Teatro di Roma**
coproduzioni **Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Centro Servizi Culturali Santa Chiara Trento, Centro Teatrale Bresciano**
coproduzione **Ravenna Festival | Orchestra Giovanile Luigi Cherubini**

sab

1

ore 20.30

dom

2

ore 16.00

novembre

TEATRO COMUNALE

Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto

NOTTE MORRICONE

regia e coreografia **Marcos Morau**

musica **Ennio Morricone**

direzione e adattamento musicale a cura di **Maurizio Billi**

testi **Carmina S. Belda**

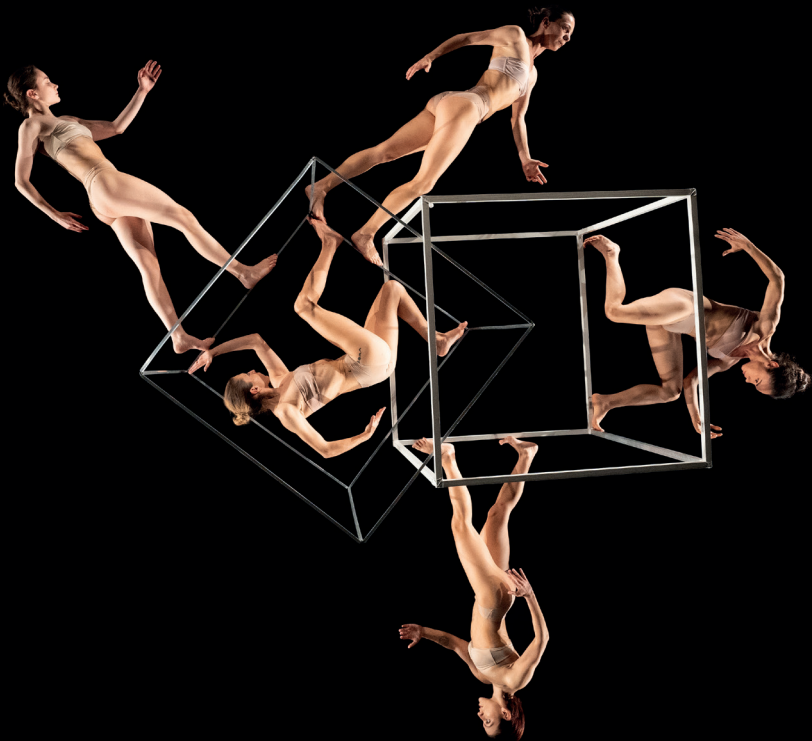
sound designer **Alex Röser Vaticché, Ben Meerwein**

scene e luci **Marc Salicrú**

costumi **Silvia Delagneau**

assistenti alla coreografia **Shay Partush, Marina Rodríguez**

Notte Morricone si svolge nel crepuscolo di una notte ordinaria nella vita di un creativo, che solo e stordito davanti ai suoi fogli, prende appunti e visualizza melodie per film che non esistono ancora, riportando in vita storie nell'aria rarefatta della sua stanza. La notte sarà piena di visitatori, alcuni musicisti, che risponderanno alla sua chiamata creativa per registrare le sue idee fugaci in uno studio di registrazione improvvisato. E lì, tra i fogli e le note musicali, apparirà il ragazzo, quello che voleva fare il dottore, l'infaticabile giocatore di scacchi, quello che sapeva che non avrebbe mai suonato la tromba come Chet Baker, il destino gli aveva riservato un posto migliore, fatto apposta per lui, il posto che lo avrebbe reso un'icona per l'eternità. E la notte continuerà ad avanzare, trasformando la sua casa in uno studio di registrazione, nella dualità della sua mente libera e della sua mente che crea musica per film che finiranno per essere la musica di un secolo, trasformando la sua casa in un cinema, dove visitatori di ogni tipo verranno a guardare i suoi film e a trascorrere la notte con lui. E ogni notte sarà una nuova opportunità per dare vita al sogno di tutti loro, i musicisti, i bambini, gli amanti, o coloro che vanno al cinema da soli.



produzione **NoGravity Dance Company**

dom **TEATRO COMUNALE**

9

NoGavity Dance Company

ore 16.00

novembre

AVANTGARDE

coreografia **Emiliano Pellisari e Mariana/P**

ideazione scene, costumi e disegno luci **Emiliano Pellisari**

music producer **Mariana/P**

danzatori **Mariana/P, Francesco Saverio Cifaldi, Giada Inserra, Leila Ghiabbi, Marianna Caratelli, Paolo Tiberi**

Luce e poesia. Con *Avantgarde*, nato per celebrare il ventesimo compleanno della NoGravity, si porta alle estreme conseguenze di sintesi lo studio dello spazio teatrale e le tecniche coreografiche su cui si è costruito l'immaginario della Compagnia e su cui si fonda la dinamica coreografica dei danzatori.

I corpi e le scene immaginifiche della compagnia entrano sotto la pelle, incidono la carne, diventando nuovo flusso di energia. Esplodono dentro, ci trasportano in un mondo onirico essenziale, che si ispira alle macchine teatrali futuriste, ai costumi meccanici di Fortunato Depero e Oskar Schlemmer, alle tecniche coreografiche di Mejerchol'd e Gordon Craig. Con la NoGravity artigianato e tecnologia si uniscono per celebrare quell'incontro tra scienza e arte che le avanguardie hanno sperimentato e realizzato, offrendo una visione in cui l'azione dei danzatori sul piano orizzontale, riflessa nello specchio, diventa un'operazione artistica che fonde gli studi sulla catottrica con la fisica naturale.

Al termine della rappresentazione è previsto un incontro con la compagnia in Sala.

PRIMA ASSOLUTA

Festa della danza

BIGLIETTO UNICO

5,00€

Ingressi Interno Verde Danza

BIGLIETTO UNICO

RIDUZIONE INTERNO VERDE DANZA*

8,00 €

5,00€

* Acquistando un biglietto per ciascun evento di Interno Verde Danza, si ha accesso alla Riduzione Interno Verde Danza.

ABBONAMENTO COMPLETO

Turno completo 5 titoli (escluso Interno Verde Danza)

INTERO

RIDOTTO

Platea

127,50€

115,00€

Palchi centrali 1ª fila

127,50€

115,00€

Palchi centrali 2ª fila

105,00€

95,00€

Galleria e posti 4° ord. 1ª fila

85,00€

75,00€

Galleria e posti 4° ord. 2ª fila

65,00€

60,00€

Giovani sino ai 30 anni

63,75€

-

Carmen, Islands, Notte Morricone	INTERO	RIDOTTO	GIOVANI SINO AI 30 ANNI
Platea	39,00€	30,00€	23,50€
Palchi centrali 1ª fila	39,00€	30,00€	23,50€
Palchi centrali 2ª fila	33,00€	25,00€	19,50€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	27,00€	21,00€	16,00€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	21,00€	16,00€	12,50€
Loggione 1° fila	17,00€	-	-
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	14,00€	-	-
Giovani sino ai 20 anni	9,00€	-	-

Sabir, Avantgarde	INTERO	RIDOTTO	GIOVANI SINO AI 30 ANNI
Platea	30,00€	24,00€	18,00€
Palchi centrali 1ª fila	30,00€	24,00€	18,00€
Palchi centrali 2ª fila	24,00€	19,00€	14,50€
Galleria e posti 4° ord. 1ª fila	19,00€	15,00€	11,50€
Galleria e posti 4° ord. 2ª fila	13,00€	10,00€	8,00€
Loggione 1° fila	12,00€	9,00€	-
Loggione 2° fila, ingr. Loggione	9,00€	-	-
Giovani sino ai 20 anni	9,00€	-	-

Biglietteria

del Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà, 21
44121 Ferrara
tel. 0532 202675

biglietteria@teatrocomunaleferrara.it

Orari

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato:

ore 10-13 e ore 16-19

Giovedì:

ore 10-13

Domenica:

ore 10-13 e ore 15-17

Metodi di acquisto

L'acquisto può essere fatto direttamente in Biglietteria, tramite prenotazione telefonica, tramite e-mail e on line agli indirizzi www.teatrocomunaleferrara.it e www.vivaticket.it

È possibile acquistare online solo i nuovi abbonamenti e i biglietti singoli.

Metodi di pagamento

- contanti
- bancomat, carta di credito (solo online o in presenza)
- bonifico bancario (IT95Y0627013001CC0980328978)

Riduzioni

- sino ai 20 anni
- sino ai 30 anni
- oltre i 65 anni
- Possessori di tessera ARCI
- Manifattura Berluti
- Associazione Musicisti Ferrara
- Fondazione Ferrara Arte

Agevolazioni per spettatori diversamente abili

Tutte le informazioni relative alle agevolazioni per spettatori diversamente abili, sono consultabili alla sezione Accessibilità sul sito www.teatrocomunaleferrara.it

Avvertenze

Per ragioni fiscali la tessera d'abbonamento o il biglietto singolo non sono duplicabili. In caso di smarrimento o dimenticanza della tessera d'abbonamento o del biglietto singolo è necessario ritirare il biglietto sostitutivo a prezzo di cortesia. Una volta rinnovato l'abbonamento non sarà possibile richiedere spostamenti di turno e/o posto. In caso di annullamento di uno spettacolo la direzione comunicherà a mezzo stampa e sul sito i tempi e le modalità. La direzione si impegna a trovare adeguata collocazione agli spettatori nel caso sia necessario effettuare spostamenti di posti per esigenze tecnico artistiche e per motivi di forza maggiore. La direzione si riserva di apportare al programma le variazioni che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

Vendita abbonamenti e biglietti

1. da **mercoledì 25/06/2025** (per i possessori del precedente abbonamento e per i nuovi abbonati) è possibile sottoscrivere gli abbonamenti al Festival di Danza 2025.
2. da **lunedì 18/08/2025** prosegue la vendita degli abbonamenti e comincia la vendita dei biglietti per i singoli spettacoli di Interno Verde Danza e del Festival di Danza Contemporanea 2025.

Workshop

1 | 2 luglio e 10 | 11 | 12 settembre 2025

Cortile Palazzina Marfisa d'Este

A HUMAN SONG

a cura di **Chiara Frigo**

età partecipanti 18 | 80 anni

L'esito del workshop sarà presentato nello spettacolo

A Human Song, all'interno della rassegna Interno Verde Danza

13 | 14 settembre 2025

Palazzo dei Diamanti

POP

a cura di **Nicola Galli**

età partecipanti 5 | 10 anni

14 | 15 settembre 2025

Sala prove del Teatro Comunale di Ferrara

PERFORMER'S SKILLBUILDING

a cura di **Giulio Santolini**

età partecipanti dai 16 anni

Maggiori informazioni su **www.teatrocomunaleferrara.it**

Testi a cura di

**Ufficio Comunicazione Fondazione Teatro Comunale
di Ferrara**

Progetto grafico

Dinamica Media

Stampa

Logo S.p.A.

Il Festival di Danza Contemporanea 2025 è realizzato con il sostegno di

Socio fondatore



Con il sostegno di



Sponsor tecnico



In collaborazione con



Seguici per saperne di più



Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà 5 - Ferrara
Tel 0532 218311 - Fax 0532 206007
info@teatrocomunaleferrara.it

Abbonamenti e biglietti in vendita
su www.teatrocomunaleferrara.it e su www.vivaticket.com
Info | tel. 0532 202675 | biglietteria@teatrocomunaleferrara.it



facebook.com/teatrocomunaleferrara



instagram.com/teatrocomunaleferrara